

L giovani dicono alla Chiesa come “dire” oggi Gesù.

Papa Francesco



CARISSIME SORELLE...

BACHECA PAOLINA

DALLE CIRCOSCRIZIONI

Argentina: Incontro nazionale dei giovani

Singapore: Benedizione del nuovo Media Center

Corea: 40° anniversario Ut Unum Sint

Chiusura dell'Anno Centenario dei Cooperatori Paolini

Italia: Intensi anni di vita paolina

Settimana della comunicazione

Pakistan: Esperienza unica ed entusiasmante

Filippine: 52ª Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali

Repubblica Ceca: Incontro dei giovani a Velehrad

Uruguay: Fiera del libro per bambini e giovani

Calendario del governo generale

I NOSTRI STUDI

Corso sul Carisma della Famiglia Paolina 2017-2018

VERSO IL SINODO DEI GIOVANI

Ascoltare, discernere, accompagnare, cambiare

IN CAMMINO CON TECLA

Prima Maestra, salvaci!

CI RACCONTIAMO

Apostola di Gesù Cristo

AGORÀ DELLA COMUNICAZIONE

Il linguaggio dell'odio avvelena la rete

FAMIGLIA PAOLINA

Italia: Giovani in cammino... sui passi di Paolo

Italia: Secondo Incontro *Under60* degli Istituti Religiosi di Famiglia Paolina

Argentina: La Famiglia Paolina manifesta la propria fede

FOCUS SULL'ATTUALITÀ

Finestra sulla Chiesa

V Congresso americano missionario dedicato alla gioia del Vangelo

Alla Santa Sede il premio *Migliore strategia sociale*

Paolo Ruffini nuovo prefetto del Dicastero per la Comunicazione

Finestra sul mondo

Nuove politiche e stili di vita nell'era digitale

Nello spazio parole di pace e di speranza

Europe kids want: sondaggio online sul futuro dell'Europa

Finestra sulla comunicazione

L'annuncio del Vangelo in Corea viaggia su radio, stampa, web e tv via cavo

Festa della Musica 2018

Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore

EVENTI E APPUNTAMENTI

Nuove professioni

NELLA CASA DEL PADRE

VERSO LA PIENA MATURITÀ IN CRISTO



Si sta svolgendo a Roma, dal 12 al 24 luglio, nella Casa San Paolo, l'Incontro internazionale di formazione al quale partecipano oltre quaranta sorelle provenienti dalle circoscrizioni del mondo paolino.

Insieme, stiamo vivendo giornate impegnative, ricche di illuminazioni, discernimento, preghiera, sentendo molto vicine le nostre giovani che sono il bene più prezioso della congregazione.

L'incontro è indirizzato specialmente alle sorelle incaricate della formazione delle juniores e delle giovani professe perpetue. Ci interrogano, infatti, le difficoltà che alcune giovani vivono proprio nel tempo di juniorato e dopo i voti perpetui. Quali le cause di questo disagio?

Notiamo, a volte, un insufficiente o debole discernimento vocazionale che non offre motivazioni valide per proseguire la vita paolina o per superare le eventuali difficoltà. Abbiamo anche constatato che può mancare, alle giovani professe, un accompagnamento sapiente che favorisca la loro maturazione vocazionale e la crescita nella fede.

Non è facile, in questa nostra epoca, una scelta definitiva: siamo vittime della cultura del provvisorio, viviamo in una cultura "liquida" alla quale manca la solidità delle radici... In questo contesto, come garantire *qualità, fedeltà e fecondità* alle FSP di oggi e di domani?

Il tema dell'Incontro: *Verso la piena maturità in Cristo* (cfr. Ef 4,13), si pone in continuità con il cammino avviato dagli Incontri internazionali di formazione degli anni 2010 e 2012, dal Seminario sulla mistica apostolica e dall'Inter capitolo del 2016.

La meta è, per tutte noi, quella davvero entusiasmante di vivere la *vita nuova* del battesimo, di raggiungere «la misura della pienezza di Cristo» (Ef 4,12).

Ecco allora la finalità del processo formativo: manifestare il Cristo che vive in noi, che ci vive dentro: «Il processo di santificazione è un processo di cristificazione» (CVV 272). Non quindi una formazione esteriore, ma una

formazione che arriva al cuore perché "arda" per il Signore, si consegna, si lasci "afferrare", si affidi; una formazione che ci guidi a imparare dalla storia quotidiana, da quello che annunciamo e celebriamo ogni giorno. Ci ricordava Papa Francesco che «non c'è crisi vocazionale dove ci sono consacrati capaci di trasmettere, con la propria testimonianza, la bellezza della consacrazione».

E in questo senso, tutte noi siamo formatrici, tutte siamo chiamate a testimoniare che la nostra massima ricchezza è la persona del Cristo, un nome «dallo splendore divino», come affermava sant'Ignazio di Antiochia.



Ci sollecitano le parole di Papa Francesco:

Che nessuno vi rubi la gioia di seguire Gesù Cristo e il coraggio di proporlo agli altri come la via, la verità e la vita. Spezziamo le nostre paure... È giunto il momento che i giovani sognino e gli anziani profetizzino. Alziamoci! «Mettiamoci all'opera» (Esd 10,4). I giovani ci aspettano. È ora di metterci in cammino... (Papa Francesco, 1° dicembre 2017).

Ci auguriamo che questa esperienza faccia riesplodere quel fuoco che lo Spirito ha deposto in noi nel giorno del battesimo e della professione, ci aiuti a riscoprire «il primo amore, la scintilla ispiratrice da cui è iniziata la sequela» (*Ripartire da Cristo*, 21), rafforzati la nostra fede nella Promessa perché possiamo davvero accogliere l'invito ad *alzarci* e riprendere ogni giorno il cammino, nella fedeltà e nella gioia.

Siamo certe di poter contare sulla preghiera di tutte le sorelle della congregazione, in particolare delle più sofferenti, la cui vita è, per tutte noi, quell'offerta viva che si eleva ogni giorno al Padre, come in una solenne liturgia, per la salvezza dell'umanità.

Con affetto

Anna Maria Parenzan

sr Anna Maria Parenzan

ARGENTINA

INCONTRO NAZIONALE DEI GIOVANI



Nella città di Rosario, con il tema *Con Te, rinnoviamo la storia*, si è svolto il consueto Incontro nazionale dei giovani.

In due tende situate nel cuore dell'ippodromo della città, i partecipanti hanno avuto la possibilità di intervenire nello *Spazio per la trasformazione della realtà*, dove si sono svolti laboratori sui problemi e situazioni della vita quotidiana. Interessante lo scambio delle diverse esperienze in sintonia con la regione di provenienza dei partecipanti.

La Famiglia Paolina era presente con uno stand nella Galleria delle risorse. L'équipe ha lavorato per portare ai giovani una proposta attraversata dalla Parola di Dio: La nostra missione comune è *Comunicare Gesù Maestro Via, Verità e vita*.

Sr Noelia delle Figlie di San Paolo esprime così la sua esperienza: «Per me è stata una gioia grande lavorare in questa missione con rappresentanti di tutta la Famiglia Paolina. Ho apprezzato molto la condivisione quotidiana, così come la fatica e la gioia nel realizzare un'attività così bella. Con passione tutti abbiamo comunicato il carisma paolino».

SINGAPORE

BENEDIZIONE DEL NUOVO MEDIA CENTER



Le Figlie di San Paolo di Singapore hanno aperto e inaugurato una nuova Libreria Paoline nella chiesa di San Giuseppe, alla presenza del parroco don Christopher Lee, del suo assistente p. Peter Zhang e di collaboratori e amici. A questo Centro fanno capo tutte le iniziative apostoliche della città. Per Singapore, isola città-stato a sud della Malesia e centro finanziario globale, la Libreria Paoline rappresenta un centro di luce, di amore, di preghiera. Un luogo di predicazione con una identità precisa che don Alberione aveva già descritta nel 1930: *Le vostre librerie sono Centri di Apostolato; non vetrine propriamente, ma insegna fatta di San Paolo e Vangelo; non negozio, ma servizio, non vendita, ma apostolato con tutte le iniziative; ...Vangelo che spande luce e calore nella regione...*

COREA

40° ANNIVERSARIO UT UNUM SINT



Per celebrare la Messa di ringraziamento in ricordo del 40° anniversario di fondazione dell'Ut Unum Sint in Corea, le Paoline hanno invitato il vescovo Giobbe Koo Yobi insieme a insegnanti, benefattori, collaboratori e alunni.

Con il motto *Che tutti siano uno*, l'Ut Unum Sint è stata fondata nel 1978 come risposta alle richieste dei cristiani assetati della Parola di Dio in linea con le intenzioni ecumeniche di cattolici e protestanti che avevano già collaborato nella pubblicazione della Bibbia coreana del 1977. Il corso introduttivo sul Nuovo Testamento si concretizzò nella primavera del 1979 con l'aiuto di vari vescovi e sacerdoti.

Per incontrare la società in rapida evoluzione è stato poi realizzato nel 2000 il corso online mentre nel 2001, con il titolo *La Bibbia per rinascere*, è stato aperto un corso per anziani che continua nelle diocesi di Seoul,

Daejeon, Daegu, Gwangju, Incheon, Wool-san e Andong.

Nel 2011 ha avuto inizio lo studio della *Ci-ber Bibbia* attraverso l'e-learning.

Attualmente sono 3.500 gli studenti coreani che in 17 paesi del mondo studiano la Bibbia tramite la corrispondenza e l'e-learning.

CHIUSURA DELL'ANNO CENTENARIO DEI COOPERATORI PAOLINI



La Famiglia Paolina, con una solenne Eucaristia nel pomeriggio del 29 giugno, ha celebrato nella Cattedrale di Myeongdong di Seoul, la chiusura dell'Anno Centenario di fondazione dell'Unione Cooperatori Paolini.

Il celebrante principale don Whang In-soo, nella sua omelia ha affermato: «Non dimentichiamo che il cuore di Cristo è il cuore di San Paolo apostolo, e il cuore di San Paolo apostolo è il nostro cuore. Perciò camminiamo insieme come apostoli».

Durante la Messa, due Cooperatori hanno condiviso la loro esperienza mentre don Han Ki-cheol, responsabile dei Cooperatori della SSP in Corea, ha commentato: «Non solo i sacerdoti o le religiose ma anche il ruolo dei laici è importante per annunciare la Parola di Dio al mondo».

Durante tutto l'Anno Centenario i Cooperatori hanno raccolto fondi per regalare la Bibbia a coloro che ne hanno bisogno.

ITALIA

INTENSI ANNI DI VITA PAOLINA

Domenica 20 maggio 2018, la comunità delle Figlie di San Paolo di Via Antonino Pio a Roma e una nutrita schiera di parenti, si sono stretti attorno a sr Bianca Calenti per festeggiare i suoi 100 anni di vita.



La giornata, iniziata con una solenne Celebrazione Eucaristica di ringraziamento, si è protratta all'insegna della partecipazione e della gioia. Il pranzo, i canti, gli intervalli festosi, la presenza affettuosa dei familiari e della comunità: tutto ha contribuito a rendere la festa un'occasione di corale gratitudine per questa sorella che ha avuto la fortuna di partecipare allo sviluppo della Congregazione, di conoscere il Fondatore e Maestra Tecla e porta nel cuore tanti bei ricordi.

Sr Dolores Melis nel rivolgere alla festeggiata gli auguri di tutte le Figlie di San Paolo, le ha rivolto queste parole: «Grazie, sr Bianca, per questi preziosi e intensi anni di vita paolina! Continua a comunicarci che ciò che conta è rimanere in Gesù e testimoniare il suo amore, prima di tutto con la coerenza di vita. Il Signore ti sostenga con la sua bontà e dolcezza e tu continua ad essere quel piccolo seme che, con l'offerta e la preghiera, contribuisce a fecondare l'azione apostolica delle sorelle del mondo e della nostra Provincia». Auguri vivissimi!

SETTIMANA DELLA COMUNICAZIONE



Su iniziativa della Società San Paolo e delle Figlie di San Paolo si è svolta in Italia la 13ma edizione della *Settimana della co-*

municazione, dedicata al tema *Fake news e giornalismo di pace*.

Come sempre il cuore pulsante della Settimana è il *Festival della comunicazione*, che quest'anno è stato ospitato nella diocesi di Oristano. Si tratta di una proposta itinerante che si svolge con il sostegno dell'Ufficio nazionale per le Comunicazioni sociali della Cei, il Servizio nazionale del Progetto culturale, la Segreteria per la Comunicazione e il Pontificio Consiglio della cultura della Santa Sede.

PAKISTAN

ESPERIENZA UNICA ED ENTUSIASMANTE



Per la prima volta la Chiesa di Lahore ha concesso alle Paoline il permesso di realizzare una mostra del libro nelle scuole cattoliche. Una esperienza fruttuosa e arricchente, che ha dato la possibilità di toccare con mano la sete di lettura e il bisogno di conoscere degli studenti. Insegnanti e alunni hanno espresso il loro apprezzamento per la ricca proposta editoriale Paoline.

Il gruppo apostolico di questa comunità così ci scrive: «Siamo orgogliose di essere Figlie di San Paolo perché possiamo raggiungere molte persone con la testimonianza della nostra vita e con i nostri prodotti, aiutando le persone a sperimentare la bontà di Dio e la fiducia nella solidarietà umana. Vi chiediamo di continuare a pregare per noi affinché possiamo arrivare sempre più al popolo pakistano che aspetta di incontrare il Signore».

FILIPPINE

52ª GIORNATA MONDIALE
DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI

Le Figlie di San Paolo e la Società San Paolo hanno organizzato un simposio dal titolo *Fake News and the Pope a Pasay*



City, Manila, per celebrare la 52ª Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali. All'incontro annuale hanno partecipato più di 200 persone, tra cui rappresentanti del clero e religiosi, seminaristi, studenti, delegati di organizzazioni laicali, Figlie di San Paolo e membri della Famiglia Paolina.

I tre relatori, p. Norman Pena ssp, Ilsa Reyes, giornalista radiofonica e il giornalista John Nery, hanno fatto luce sulla problematica delle false notizie, come riflette Papa Francesco nel suo messaggio per la Giornata mondiale delle comunicazioni di quest'anno.

Al termine dell'incontro è stato preparato il *Journalism for Peace. Pledge of Commitment*, un documento in cui si afferma che i partecipanti «credono che tutte le informazioni dovrebbero essere per la formazione della persona umana e si impegnano a promuovere un giornalismo di pace».

REPUBBLICA CECA

INCONTRO DEI GIOVANI A VELEHRAD



Due sorelle della Delegazione del Centro Europa, sr Andrea da Praga e sr Virginia da Düsseldorf, hanno partecipato all'incontro nazionale cattolico degli universitari della Repubblica Ceca *Studentský Velehrad* che si è svolto a Velehrad, il posto dove sono arrivati nell'anno 863 i santi Cirillo e Metodio, patro-

ni dei popoli slavi. L'incontro, concentrato sulla responsabilità, aveva il tema *Dipende da te*. Quest'anno hanno partecipato più di 700 giovani con i loro cappellani universitari e una decina di religiosi. Il programma era caratterizzato da momenti di preghiera, condivisione dell'esperienza, conferenze sulla fede, rapporti, storia, politica, media, ecologia, workshops. Alla sera si sono realizzati concerti, momenti di preghiera, attività sportive e di volontariato. Il compito delle Paoline durante l'evento è stato principalmente quello di stare con i giovani, parlare della vocazione sacerdotale e religiosa, guidare un'adorazione eucaristica secondo il metodo di Don Alberione.

A termine della preghiera i giovani sono stati invitati a venerare la Bibbia e prendere un segnalibro in cui erano scritti diversi versetti della Parola di Dio. Preghiamo per tutti i giovani incontrati che hanno sentito parlare per la prima volta delle Figlie di San Paolo e della loro missione nella Chiesa.

URUGUAY

FIERA DEL LIBRO PER BAMBINI E GIOVANI

Si è svolta a Montevideo, dal 28 maggio al 10 giugno, la *Children's and Youth Fair*, pro-

mossa dalla Camera del Libro uruguayano, un'associazione civile fondata nel 1944, con sede nella città di Montevideo. L'organizzazione, che riunisce librai, editori e distributori, promuove la difesa del libro nel Paese.

Nei giorni della fiera si è realizzato un ricco scambio tra scuole private e pubbliche. Le Paoline, come ogni anno, sono state presenti con proposte editoriali su tematiche religiose e valori umani. Significativa anche l'offerta di materiale didattico e supporti scolastici.

Nella valutazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione del libro, è stata riconosciuta l'importanza della presenza delle Paoline impegnate a rendere concreto l'invito del Beato Giacomo Alberione che sollecitava a porre al centro della missione la Parola di Dio, ma anche di «non parlare solo di religione, ma parlare di tutto cristianamente».



Calendario del Governo generale luglio-agosto-settembre 2018

12-24 luglio	Roma/Casa San Paolo	Incontro Internazionale formatrici	sr Anna Maria Parenzan sr Karen Anderson sr Clarice Wisniewski SIF
26 luglio - 26 agosto	Roma/Casa Generalizia	Incontro Commissione precapitolare	sr Anna Caiazza sr Shalimar Rubia
5-9 agosto	Angola	Visita fraterna	sr Anna Maria Parenzan
9-13 agosto	Mozambico	Visita fraterna	sr Anna Maria Parenzan
14-20 agosto	Sud Africa	Visita fraterna	sr Anna Maria Parenzan
26-29 agosto	Singapore	Visita finalizzata	sr Clarice Wisniewski sr Shalimar Rubia
30 agosto-2 settembre	Filippine	Visita finalizzata	sr Clarice Wisniewski sr Shalimar Rubia
24 settembre-7 ottobre	Roma/Casa San Paolo	Incontro Internazionale apostolato/economia	sr Anna Caiazza sr Shalimar Rubia sr Lucia Kim sr Gabriella Santon SIA

CORSO DI FORMAZIONE SUL CARISMA DELLA FAMIGLIA PAOLINA 2017-2018

PROGETTI ELABORATI A FINE CORSO



SR BEATRICE M. WANJIKU NJAU, KENYA

SANTIFICAZIONE APOSTOLICA:
L'IDENTITÀ PAOLINA



La mia sintesi finale, al termine del Corso di Formazione sul Carisma della Famiglia Paolina, è una breve riflessione sulla *santificazione apostolica*, un progetto di vita per ogni apostolo paolino.

Per noi la chiamata alla santità è completa solo quando la viviamo nell'apostolato, perché il nostro processo di conformazione a Cristo, *finché non sia formato in noi*, è il nostro primo e più importante atto nell'apostolato. Senza questa vitale unità con Cristo, non possiamo essere fedeli alla nostra vocazione. Siamo chiamate a "insegnare", come Gesù che è stato mandato a insegnare e portare la Buona Novella della salvezza a tutti. Le persone vedono il Signore più nella nostra convinzione e nella testimonianza della vita, che nelle attività che facciamo, sia pure con competenza.

Per ragioni pratiche ho ristretto la mia riflessione sui primi scritti del Beato Giacomo Alberione, cioè *Donec formetur Christus in vobis* e *Apostolato Stampa*.

Sono un'apostola paolina di oggi e sento il bisogno di trovare la mia identità e realizzare la missione in questo mondo che cambia a causa del rapido sviluppo dei media, senza sentirmi sopraffatta dalle nuove tecnologie e dalle sfide che l'umanità affronta.

SR GEMMA SHIM, COREA

ALBERIONE E IL DISCERNIMENTO



In un'epoca che tende al pluralismo, anche nella Congregazione potrebbero esserci posizioni che sembrano opposte, a livello apostolico, comunitario e personale, nonostante ci siano il Vangelo e le Costituzioni come Regola di Vita.

Lo scopo di questo Progetto è conoscere la personalità di Alberione e cercare nel suo cammino di ricerca la volontà di Dio, imparare come lui il discernimento nei momenti di decisione: con chi? con quale atteggiamento? attraverso quali mezzi?

Nel suo ascolto assiduo alla Parola di Dio, nell'abbandono a Lui nel quotidiano, nel consultarsi con persone competenti, Alberione cercava sempre di cogliere l'ora di Dio e la sua volontà. Questo atteggiamento e i suoi esempi suggeriscono anche a noi

come cogliere i segni dei tempi e cercare in questo momento storico le vie per vivere e comunicare Gesù Maestro Via e Verità e Vita a livello personale, comunitario e apostolico.

I destinatari di questo Progetto sono i membri della Famiglia Paolina in Corea. Un piccolo corso di formazione sul Carisma della Famiglia Paolina che verrà organizzato, a partire dal mese di ottobre 2018, in cinque lezioni, di due ore ciascuna, con un intervallo settimanale.

SR ANNA MARIA MERINO, FILIPPINE

LA VIA DELLA SANTITÀ IN DON ALBERIONE



Il tema principale comprende la formazione della mente, della volontà e del cuore. Don Alberione ha scritto: «La vita presente è preparazione di tutto il nostro essere: mente, volontà, cuore e corpo al paradiso».

Questo argomento mi è stato ispirato dall'Esortazione apostolica *Gaudete et exsultate*, di Papa Francesco. Desidero tanto che la gente conosca il Beato Alberione e si interessi ai suoi scritti.

Confido nell'aiuto del Signore e nella vostra preghiera, per poter fare qualcosa di utile e significativo attraverso il mio apostolato.

SR JOYCE MORAA NYAMWAMU, KENYA

I COOPERATORI PAOLINI



Tutti siamo nati dal tabernacolo. La Famiglia Paolina è nata con un unico spirito e missione: vivere Gesù Cristo e servire la Chiesa. Vincolo intimo di carità, più nobile di quello del sangue. Don Alberione ha condiviso l'esperienza spirituale

della famosa notte tra il 31 dicembre 1900 e il 1° gennaio 1901 con tutta la Famiglia Paolina. Uno è il nostro apostolato: comunicare

Gesù Maestro Via Verità e Vita secondo la specificità di ciascun Istituto. Il rapporto con Gesù nel Tabernacolo è fondamentale (cfr. AD 17-18).

Con il mio Progetto: *I Cooperatori Paolini: membri della Famiglia Paolina e collaboratori nella missione paolina*, ho voluto realizzare uno studio sui Cooperatori che in questo anno celebrano il loro Centenario di fondazione, ma anche perché in Sud Sudan, dove io andrò, la formazione dei laici è un bisogno molto sentito.

Pensando al modello africano della famiglia, sento che è importante promuovere di più i Cooperatori Paolini. Insieme compiamo l'apostolato paolino. Le parole: «*Uniti vinciamo, divisi perdiamo*», ci invitano a realizzare la volontà di Dio come Famiglia Paolina.

SR ANNA MASAFU, CONGO

IL PAOLO DI ALBERIONE MODELLO DI "TUTTO PER CRISTO"



L'esperienza carismatica di Alberione alla sequela di Paolo apostolo, imitatore di Gesù e protettore della Famiglia Paolina, mi motiva nel cammino di fede come apostola chiamata a riscoprire le meraviglie di Dio, per un rinnovo

dello zelo apostolico, nell'oggi della missione in tutte le sue realtà.

Il nostro Fondatore, affascinato dall'attenzione di Paolo ai popoli delle varie culture, definisce il nostro apostolato *apostolato delle edizioni*. In sostanza, abbiamo da portare tutto l'uomo a Dio e assorbire in noi la vita di Cristo in quanto è Via, Verità e Vita.

Vorrei, con la sua grazia, partecipare personalmente a questo impegno, dando il mio contributo, e farmi "tutta a tutti".

SR PRASANNA THOMAS, INDIA

DARE AL MONDO GESÙ CRISTO VIA, VERITÀ E VITA

Guardando e riflettendo sul programma del Corso di Formazione sul Carisma della Famiglia Paolina, posso dire che tutto è stato utile per capire meglio la Famiglia Paolina



e il carisma che il Fondatore, in diversi modi, ci ha consegnato. Alberione ci ha insegnato una spiritualità che comunica la verità con la Parola di Dio ma anche con la propria vita.

I contenuti che mi hanno maggiormente interessata sono: il *Nuovo Testamento e Alberione, Paolo e Alberione*. Alberione ha nutrito la sua spiritualità e quella della Famiglia Paolina con la parola di Dio. Nel 1932, condusse dieci ore di adorazione sulla Sacra Scrittura. Dare la verità è dare Dio al popolo e portare le persone a Dio. La verità di Gesù Cristo si trova nel Vangelo e nella tradizione. Comunicare questa verità è applicarla ai bisogni dei tempi. Renderlo vivo è il dovere degli autori del NT, di san Paolo, della Chiesa... della Famiglia Paolina (cfr. *Carissimi in san Paolo* 1172).

SR SHIRLEY CHONG, MALESIA

LA FAMIGLIA PAOLINA IN MALESIA:
VERSO UNA PRESENZA PIÙ FORTE



Il mio Progetto, elaborato al termine del Corso di Formazione sul Carisma della Famiglia Paolina, si ispira alla chiamata alla santità di Papa Francesco in *Gaudete et exsultate*. Una proposta indirizzata alle persone di tutte le età

delle Diocesi cattoliche in Malesia. Una rac-

colta di Adorazioni eucaristiche che aiuta a pregare per il Paese, le famiglie, i giovani e i fedeli tutti. Le meditazioni e la preghiera sulla santità si rivolgono principalmente ai membri degli Istituti della Famiglia Paolina.

La mia speranza è che, attraverso questi momenti, il seme delle vocazioni per la Famiglia Paolina possa essere seminato, la chiamata riconosciuta e il coraggio di rispondere rafforzato.

SR ANA SOFIA DOS SANTOS ANTUNES, ITALIA

LA "NATURA DOCENTE" DEL NOSTRO ISTITUTO



Natura docente del nostro Istituto, alla luce delle virtù dello studio e della studiosità, è stato il tema che ho trattato nel lavoro finale del Corso di Formazione sul Carisma della Famiglia Paolina. L'approfondimento di questo argomento mi ha fatto

scoprire materiale ampio e complesso. Così ho limitato lo studio alla *docenza*, relazionando il suo significato con le virtù dello *studio* e della *studiosità*, elementi chiave che il Beato Alberione ci ha lasciato come eredità. Questo lavoro non ha la pretesa di esaurire il tema ma di contribuire ad approfondire una dimensione fondamentale del nostro carisma.

Possiamo dire che le Figlie di San Paolo hanno come "ufficio" principale la docenza. Ma come diventare *docenti*? Studiando e apprendendo ciò che insegna la Chiesa: Gesù Cristo e la sua dottrina, il suo modo di parlare, guardare, guarire, pregare, sfamare, donare la vita...

MORTO IL REGISTA ERMANNO OLMI

Regista e sceneggiatore italiano, Ermanno Olmi aveva 86 anni. Nasce il 24 luglio 1931 a Bergamo in una famiglia contadina profondamente cattolica. Creatore di un linguaggio personale e fuori da ogni schema, ha narrato i grandi miti della tradizione cristiana e, con il film *L'albero degli zoccoli*, ha portato per la prima volta al cinema il dialetto come lingua.

Con la sua morte viene a mancare un maestro del cinema e un grande esempio di cultura e di vita.

L'ultimo suo lavoro, uscito un anno fa, è stato il documentario sulla figura del cardinale Carlo Maria Martini *Vedete, sono uno di voi*, per cui il maestro Olmi ottiene la Menzione d'onore all'edizione 2018 dei Nastri d'Argento Documentari.

ASCOLTARE, DISCERNERE, ACCOMPAGNARE, CAMBIARE



70 pagine indirizzate ai Padri sinodali che, da tutto il mondo, sono invitati da Papa Francesco a riflettere sul compito «per nulla facoltativo» di accompagnare ogni giovane, nessuno escluso, verso la gioia dell'amore; così da riscoprire in che modo oggi la Chiesa può essere anima, luce, sale e lievito nel mondo. L'*Instrumentum laboris* della XV Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, sul tema: *I giovani, la fede e il discernimento vocazionale*, che si realizzerà dal 3 al 28 ottobre 2018, è stato presentato il 19 giugno 2018 presso la Sala Stampa della Santa Sede¹.

Due équipes hanno coadiuvato i Segretari particolari del Sinodo nella raccolta dei dati: don Rossano Sala, salesiano, e Padre Giacomo Costa, gesuita.

Le risposte dei giovani ai questionari sono state attentamente vagliate e la trascrizione delle risposte alle domande libere del questionario hanno riempito più di 10 mila pagine!

Renato Cursi, Segretario del Dicastero per la Pastorale Giovanile dei Salesiani di Don Bosco, che ha coordinato la raccolta dei dati provenienti dai questionari compilati dai giovani di tutto il mondo nella prima fase di preparazione al Sinodo, rileva che «i dati tracciano un profilo di giovani che sfugge a luoghi comuni, a pregiudizi e stereotipi che spesso li disegnano come "bamboccioni, vuoti, insignificanti". Dai questionari emerge uno scenario di giovani insicuri, incompresi e diffidenti, ma allo stesso tempo assetati ed esigenti. Insicuri perché non si sentono accolti dal mondo degli adulti, incompresi in quello che è per loro importante, che chiedono di avere accanto adulti autentici e capaci di relazioni sane. Che vorrebbero comunità cristiane prossime, una Chiesa coerente e vicina, che li accolga senza giudicare, coinvol-

ta e in dialogo con il mondo anche riguardo alle tematiche del presente: omosessualità, matrimonio tra persone dello stesso sesso, ruolo della donna. Vogliono essere non solo protagonisti, ma partecipi della vita».

Lo Strumento di lavoro², redatto secondo il metodo del discernimento, tema del Sinodo e allo stesso tempo metodo dell'Assemblea sinodale, si propone non solo ai Vescovi, ma a quanti hanno a cuore i giovani, come "strumento" per lavorare. Con alcune precise direzioni. È articolato in tre parti, distinte da altrettanti verbi:

- *riconoscere*, per «partecipare dello sguardo di Dio sulla realtà, osservando il modo in cui Dio parla a noi attraverso di essa»;
- *interpretare*, per andare in profondità, verso un livello biblico e antropologico, teologico ed ecclesiologicalo, pedagogico e spirituale. Le buone idee illuminano, fanno chiarezza, sciogliono i nodi, aiutano a sbrogliare la matassa, a superare la confusione e a risolvere le frammentazioni, accompagnando verso una visione integrale e sinfonica;
- *scegliere*, per prendere decisioni coraggiose e lungimiranti alla luce del percorso svolto, per portare a compimento il cammino attraverso scelte condivise che aiutino nel percorso di conversione pastorale e missionaria.



¹ I testi della Conferenza stampa del 19 giugno 2018 sono consultabili online a questo indirizzo: <https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2018/06/19/0457/00986.html#sala> oppure scaricabili in formato pdf qui: <https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2018/06/19/0457/00986.pdf>.

² Il testo dello Strumento di lavoro può essere scaricato in formato pdf a questo indirizzo: <https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2018/06/19/0458/00978.pdf> oppure consultato online qui: <https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2018/06/19/0458/00978.pdf>.

La prima parte è uno sguardo ampio sui “giovani” del mondo, nelle differenze e comunanze dei contesti culturali, definiti secondo tre “lenti di ingrandimento”:

- *i giovani poveri e abbandonati*, che sono continuamente rifiutati da un mondo che si autocomprende a partire dal paradigma dello scarto, quello del “compra, usa, e getta”;
- *le sei “sfide antropologiche e culturali”*: gli affetti antropologici del mondo digitale, che impone una diversa comprensione del tempo, dello spazio e delle relazioni umane; la nuova comprensione del corpo, dell’affettività e della sessualità; l’avvento di nuovi paradigmi conoscitivi che veicolano un diverso approccio alla verità; la generalizzata delusione istituzionale tanto in ambito civile che ecclesiale; la paralisi decisionale che imprigiona le giovani generazioni in percorsi limitati e limitanti; la nostalgia e la ricerca spirituale dei giovani, che appaiono meno “religiosi”, ma più aperti ad autentiche esperienze di trascendenza;
- *l’ascolto di quanto essi chiedono*: coerenza, autenticità, spiritualità, una rinnovata capacità relazionale e dinamiche di accoglienza profetiche; *di quanto domandano*: liturgia viva e vivace; impegno disinteressato per la giustizia nel mondo.

Uno “strumento” di lavoro che interpella e inquieta, che indica vie di “conversione pastorale”, per definire il volto di una Chiesa rigenerativa nei confronti dei giovani, che fa del discernimento il suo modo di procedere abituale e il suo stile inconfondibile, che si confronta con il quotidiano della loro vita, che sceglie di stare lì dove sono essi sono e che, soprattutto, si guarda «dal colpevolizzare i giovani per la loro lontananza dalla Chiesa» o dal lamentarsi «come invece fanno alcune Conferenze Episcopali, di una “Chiesa lontana dai giovani” chiamata a intraprendere cammini di conversione, senza far ricadere su altri le proprie mancanze di slancio educativo e di timidezza apostolica» (n. 174).

Papa Francesco, nella lettera di indizione del Sinodo sui giovani, desiderava ascoltarli perché «i giovani dicono alla Chiesa come “dire” oggi Gesù». Ecco, allora, che lo Strumento di lavoro a livello operativo sollecita ad agire attorno ad alcune parole:



- *Discernimento*: come tema e come metodo per mettersi di fronte alla realtà non per un’analisi sociologica, ma con lo sguardo del discepolo, scrutando le orme e le tracce del passaggio del Signore. È necessario lasciarsi interpellare dalle loro inquietudini, anche quando mettono in questione le prassi della Chiesa o riguardano questioni complesse come la sessualità.
- *Accompagnamento*: sono chiamati a diventare autentici accompagnatori: genitori, psicologi, insegnanti, formatori, educatori, allenatori e in fondo la comunità cristiana nel suo insieme. I giovani stessi segnalano le qualità che deve possedere un buon accompagnatore, a partire dall’aver fatto i conti con le proprie fragilità ed essere testimone di fiducia e speranza, e non un giudice severo o qualcuno che cerca di imporre modelli precostituiti.
- *Cambiamento*: compiere cioè delle scelte di cambiamento all’interno di un orizzonte di vitalità spirituale, nella prospettiva dell’essere Chiesa in uscita, senza arroccamenti e preoccupazioni di occupare il centro; ripensando la questione vocazionale nel suo insieme, poiché una delle grandi debolezze della pastorale oggi risiede nel pensare la “vocazione” secondo una visione ristretta, che riguarderebbe solo le vocazioni al ministero e alla vita consacrata e ripartendo dall’azione educativa e pastorale, che interpella la comunità cristiana a rivedere l’organizzazione e l’animazione della pastorale fino alla “conversione istituzionale”, che riguarda il modo di vivere e lavorare insieme.

Maria Antonia Chinello, fma

PRIMA MAESTRA, SALVACI!



Era il mese di dicembre dell'anno 1991. Gli anni sono passati ma l'esperienza vissuta mi è rimasta nel cuore come fosse accaduto ieri.

Mi trovavo a Kisangani, in Congo, e da alcuni giorni la città era invasa da una moltitudine di militari in assetto di guerra. Il disordine, il saccheggio, la paura e la morte regnavano sovrani. Tutti gli abitanti erano chiusi nelle proprie abitazioni. Una città fantasma. Anche noi eravamo chiuse in casa per paura dei militari che passavano a chiedere, soprattutto nelle comunità religiose e nelle parrocchie, talvolta con la forza, mezzi di trasporto.

Nessuno poteva uscire o aveva il coraggio di dare uno sguardo al di fuori del cancello, e tanto meno dalle finestre, per vedere cosa accadesse in strada. Colpi d'arma da fuoco crepitavano ovunque e la paura aveva invaso il nostro cuore.

La nostra abitazione è situata ai bordi della via principale. In comunità eravamo in tre. A un certo punto è scesa una calma apparente, le armi tacevano anche se nelle strade circolavano solo i militari ben armati e drogati.

Una consorella ha avuto il coraggio di uscire dal cancello per rendersi conto della situazione. Tutto sembrava calmo. Improvvisamente si è trovata davanti alcuni giovani militari ben armati e con cattive intenzioni. Lei ha cercato di ritirarsi in fretta ma loro sono stati più svelti, impedendole con i piedi di chiudere il cancello. Si è trovata a tu per

tu con i militari armati, con gli occhi rossi e cattivi. Una seconda sorella, vedendo l'altra in pericolo, è andata in suo aiuto. I soldati chiedevano la nostra auto e volevano entrare, insistevano.

Io, che mi trovavo in casa, sono uscita. Per fortuna non mi hanno visto e, in fretta, sono rientrata. Terrorizzata, sono andata in cappella, in ginocchio, le mani alzate ho pregato Maestra Tecla: *Prima Maestra, salvaci*. Sono rimasta con le mani alzate in atteggiamento di supplica. Che cosa avrei potuto fare in quel momento se non pregare? Se i militari fossero entrati, non ne saremmo uscite vive e se vive... ben conciate.

Le sorelle mi hanno raccontato poi che ad un certo punto gli occhi dei militari sono diventati buoni, e sono andati via. Ci siamo ritrovate abbracciate tutte e tre in cappella, emozionata e piangenti per il pericolo scampato.

Grazie, Prima Maestra per essere stata con noi e averci salvate. E chissà quante volte in quei giorni, discretamente, hai salvato le tue figlie del Congo.



Tecla, Prima Maestra,
*non ti ho conosciuta,
ma di te ho sentito parlare.
Non ti ho conosciuta,
ma ho letto di te e su di te.
Non ti ho conosciuta,
ma ho visto e sentito i tuoi occhi
belli e penetranti.
Non ti ho conosciuta,
ma mi hanno parlato della tua preghiera,
della tua umiltà,
della tua fede.
Non ti ho conosciuta,
ma alle nuove generazioni
parlerò ancora di te.*

Carla Dugo, fsp

APOSTOLA DI GESÙ CRISTO



Ricordando la storia della mia vocazione e l'abbondanza delle benedizioni ricevute in 25 anni di professione religiosa, ringrazio e lodo il Signore. Ho potuto partecipare alla grande missione paolina in terra pakistana, portando Gesù con il nostro specifico apostolato.

Sono nata in Pakistan, in una famiglia di sette figli: tre fratelli e quattro sorelle. Io sono la seconda. Cresciuta in un ambiente religioso, ho respirato fin da piccola una fede profonda. Mio padre, al mattino presto, leggeva la Bibbia e cantava i Salmi in Punjabi, la lingua natia che più toccava il nostro cuore. Mia madre è una persona molto devota, fedele alle preghiere e alle novene, con una speciale devozione alla Madonna. Recitare il Rosario è parte della sua giornata. Prima di andare a letto, ogni sera, i nostri genitori riunivano tutta la famiglia per la preghiera serale.

La parrocchia dove sono nata è dedicata a san Paolo, ed è una delle più grandi e attive dell'arcidiocesi di Karachi. Io ero membro del coro e della scuola domenicale. Da bambina riunivo i miei cugini e li portavo alla Messa domenicale. Piano piano nacque in me il desiderio di diventare religiosa, anche se non capivo dove e in quale apostolato. Quando incontrai le prime missionarie Figlie di San Paolo, pioniere a Karachi, e vidi la testimonianza del loro sorriso, l'entusiasmo e l'instancabile attività nelle parrocchie e nelle scuole, soprattutto nel proiettare film serali a gruppi cristiani, il mio desiderio si fece più chiaro.

Era sorprendente scoprire come le suore traducevano dall'italiano all'urdu e al panjabi. Vederle tornare a casa dopo essere state con la gente, catechizzando con i film, e spostarsi dalla città ai villaggi e ai sobborghi, sempre in movimento, con pesanti scatole di libri, mi spinse a fare ricerche per scoprire il segreto della loro vita. Era uno solo: far arrivare a tutti il Vangelo!

Partecipando agli incontri che organizzavano in parrocchia, un giorno sentii che ave-

vo trovato finalmente la strada per rispondere al Signore.

Con il consenso della mia famiglia, entrai tra le Figlie di San Paolo nel 1989. Ricordo ancora la sofferenza del distacco. Tutti vennero a salutarmi, i miei genitori mi benedissero. Seduta in treno, lasciai Karachi per Lahore con un viaggio interminabile di 24 ore.

All'arrivo, sr Mercedes Randisi, una suora italiana dagli occhi luminosi e un sorriso dolce, che sarebbe poi diventata la mia formatrice, e tante altre giovani in formazione, mi diedero un caloroso benvenuto. Mi sentii come arrivata in un luogo santo, con molte cose strane ma anche emozionanti. Trovai un clima di gioia e un'atmosfera serena. Partecipavo con impegno ai momenti di studio e di preghiera, ma soprattutto mi piaceva visitare le famiglie, pregare con loro, ascoltare.

Non posso dimenticare le lezioni del noviziato inter-congregazionale e i nostri amati professori, che ci hanno modellato come il vasaio la creta. Il giorno della professione religiosa è stato il più bello della mia vita: appartenere finalmente a Gesù come Figlia di San Paolo. Dopo la professione ho potuto vivere l'esperienza apostolica insieme a sr Agnes Grones incontrando tante persone.

Successivamente fui inviata a Roma per gli studi, un tempo di grande arricchimento spirituale e culturale. Vedere la città di Roma, la terra degli apostoli e dei martiri, i luoghi di fondazione della Famiglia Paolina, rafforzarono in me la fede e l'appartenenza alla Congregazione.

Dopo la professione perpetua compresi che era arrivato il tempo di ridare il molto ricevuto. Sono riconoscente ai miei superiori della fiducia che hanno avuto affidandomi il compito della formazione.

Per l'occasione dei 25 anni di professione religiosa, insieme a sr Meena Inayat, che festeggia con me questa tappa importante della nostra vita, desidero esprimere il nostro grazie al Maestro Divino per essere stato il nostro fedele compagno di viaggio. Siamo riconoscenti alla Congregazione, alla Delegazione del Pakistan, alle nostre famiglie, agli amici, alle formatrici, alle comunità religiose, ai sacerdoti e alle suore, ai catechisti e a tutti i fedeli laici che ci hanno sostenuto nell'impegno di vivere e comunicare Gesù sulle orme di san Paolo.

Magdaline Ishaq, fsp

IL LINGUAGGIO DELL'ODIO AVVELENA LA RETE



Gli utenti della rete si esprimono con un linguaggio aggressivo, che sta diventando uno stile comunicativo della nostra società: amplificato in rete, subito, ma ormai passivamente accettato o considerato “normale” da quasi la metà degli

utenti, secondo una ricerca SWG.

La rete riproduce sempre più frequentemente le “zone franche” del tifo da stadio, formando gruppi contrapposti in cui le persone trovano identificazione e affermazione di sé, e in cui la violenza, non solo verbale, è tollerata. La rete mostra con palese evidenza quanto l'emergenza educativa non sia un tema di studio, ma una situazione a cui fare fronte con iniziative adeguate.

Quali? Un primo aspetto riguarda la comprensione dei meccanismi comunicativi della rete: non solo gli aspetti tecnici, ma anche quelli culturali. In Italia l'associazione Weca, Web Cattolici, ha maturato in questi anni conoscenza dei fenomeni della rete, attraverso il supporto a ricerche “sul campo”, esperienza e sperimentazione di strumenti formativi, con seminari e webinar diffusi sui canali online, che offre agli operatori della comunicazione in rete e a tutti coloro che sono coinvolti sul piano educativo.

Una cultura del rispetto e del dialogo passa certamente attraverso l'educazione a uno stile di confronto civile di opinioni diverse, nella vita di tutti i giorni che comprende an-



che la presenza in rete, ma questo non basta se non si recupera anche il dovere del rispetto della correttezza e della legalità da parte di tutti gli operatori coinvolti.

Molto spesso le “censure” dei gestori dei social non mirano a tacitare le violenze verbali (che sono in un certo senso funzionali al modello economico che sostiene i profitti della rete), quanto piuttosto le voci più pacate e ragionevoli, quando queste sostengano opinioni dissonanti con la cultura dominante nella rete.



Un secondo ambito chiama in causa, di conseguenza, anche i gestori: i meccanismi di registrazione personale non possono continuare ad essere la copertura, spesso nell'anonimato, di chi diffonde odio e violenza, e qualche forma di corresponsabilità va imputata a chi trae profitto dalla rete.

Il tema legislativo diventa pertanto un ambito di intervento importante, che richiede competenza specifica da parte dei legislatori e una equilibrata composizione del diritto alla libertà di espressione e del dovere di non danneggiare le basi della convivenza civile o fare violenza alle persone. Occorre una riflessione seria sui temi della censura, della legalità, della responsabilità, per non lasciare che la comunicazione in rete si trasformi in un campo di battaglia di opposte tifoserie violente.

Solo così la rete potrà essere strumento di comunicazione accessibile ed utile per molte persone, e non ridursi ad amplificatore degli aspetti disgreganti della cultura contemporanea.

Andrea Tomasi

Docente di Ingegneria informatica
all'Università di Pisa

ITALIA

GIOVANI IN CAMMINO... SUI PASSI DI PAOLO



È lo slogan che accompagna la proposta della 2a marcia sulle orme di san Paolo, realizzata a livello di Famiglia Paolina, insieme con la Pastorale giovanile della Diocesi di Roma. L'esperienza si terrà dal 5 al 12 agosto 2018 ed è suddivisa in due tappe.

La prima prevede la partenza da Pozzuoli/Napoli il 5 agosto con arrivo alla tomba di san Paolo, a Roma. Si percorreranno alcuni tratti della Via Appia e lungo il cammino si avrà modo di conoscere di più la figura di Paolo, l'Apostolo delle Genti. Nella seconda tappa, 11 e 12 agosto, il gruppo si unirà agli altri giovani italiani, chiamati passo dopo passo a raggiungere "per mille strade" il luogo del martirio di Pietro, per incontrare Papa Francesco e consegnare a lui i pensieri, le preoccupazioni, le riflessioni condivise in vista del Sinodo dei Vescovi sui giovani, che avrà luogo a ottobre 2018.

ITALIA

SECONDO INCONTRO UNDER60 DEGLI ISTITUTI RELIGIOSI DI FAMIGLIA PAOLINA



Presso la Casa Divin Maestro di Ariccia, dal 1 al 3 giugno, si è tenuto il secondo incontro Under60 degli Istituti religiosi della Famiglia Paolina, dal tema *La responsabilità di un sogno*. Sollecitato dai Governi provinciali italiani e realizzato da una commissione preposta all'organizzazione dell'evento, l'incontro si è

rivelato propizio per assumere «insieme», con responsabilità, il sogno del Beato Giacomo Alberione: *Vivere e comunicare Gesù Maestro Via, Verità e Vita all'umanità di oggi*.

I quaranta partecipanti, con meno di 60 anni di età, provenienti da diverse parti d'Italia, si sono incontrati per vivere un momento speciale di riflessione, studio, preghiera, confronto e condivisione, con l'obiettivo di poter crescere nella rinnovata consapevolezza del dono di essere Famiglia e nell'impegno corresponsabile di diventare, nella Chiesa, ciò che si è chiamati a essere insieme, come Famiglia Paolina.

Il coinvolgimento di tutti ha dato un valido apporto su temi fondamentali della vita paolina: spiritualità, formazione e studi, comunicazione/missione, vita fraterna. Le istanze sono state presentate ai Superiori provinciali presenti al momento delle conclusioni. Dal vivace scambio sono emerse significative proposte sul *come* camminare insieme verso il futuro.

ARGENTINA

LA FAMIGLIA PAOLINA MANIFESTA LA PROPRIA FEDE



Tutta la Famiglia Paolina presente nella città di Buenos Aires ha partecipato unita alla grande manifestazione di fede in occasione della Solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo. La lunga processione si è conclusa nella Cattedrale di Plaza de Mayo, con la celebrazione dell'Eucaristia presieduta dal cardinale Mario Aurelio Poli, Arcivescovo Metropolita di Buenos Aires. Per i membri della Famiglia Paolina è stata una opportunità per ringraziare il Signore dei doni ricevuti e nello stesso tempo per dare una testimonianza di comunione. Un forte momento di adesione alla Chiesa diocesana e un'occasione propizia per manifestare la bellezza della vocazione paolina.

FINESTRA SULLA CHIESA

V CONGRESSO AMERICANO MISSIONARIO
DEDICATO ALLA GIOIA DEL VANGELO



Numeri imponenti quelli del Congresso che si è svolto in Bolivia sul tema: *America in missione, il Vangelo è gioia!* Quasi 3mila partecipanti: 1.200 delegati nazionali, arrivati da tutte le diocesi della Bolivia; 1.100 delegati internazionali, di 25 Paesi; 400 organizzatori e volontari; 80 invitati speciali; una delegazione folta di 45 persone, con 5 vescovi, dagli Usa; 95 tra vescovi e cardinali, tra cui l'inviato di Papa Francesco, il cardinale Fernando Filoni, prefetto della Congregazione per l'Evangelizzazione dei popoli

Il Congresso americano missionario (Cam) rappresenta per la Chiesa del continente americano il più grande evento ecclesiale, che viene vissuto unitariamente, dall'Alaska alla Terra del Fuoco, ogni quattro o cinque anni: L'obiettivo di questi congressi è quello di precisare sempre meglio il cammino missionario della Chiesa in tutto il continente.

La preparazione è durata quattro anni. Papa Francesco ha composto direttamente la preghiera che ha guidato e ispirato le riflessioni e i lavori.

ALLA SANTA SEDE IL PREMIO MIGLIORE STRATEGIA SOCIALE



Il fenomeno migratorio e il dramma di migliaia di migranti e rifugiati costretti a fuggire da guerre, fame, persecuzione e disastri ambientali, provocati dai cambiamenti climati-

ci, sono raccontati in un video presentato al *Publifestival*, il Festival internazionale della Pubblicità Sociale di Madrid, che ha ricevuto il premio *Migliore strategia sociale*.

Il video di tre minuti e mezzo, disponibile in 30 lingue, realizzato dalla Sezione Migranti e Rifugiati del Dicastero per lo Sviluppo Umano Integrale della Santa Sede, mostra i quattro verbi d'azione che, secondo Papa Francesco, devono essere al centro di tutte le attività dei governi, delle istituzioni, e delle persone che lavorano nel campo della mobilità umana: *accogliere, proteggere, promuovere, integrare*.

La cerimonia di premiazione si è tenuta presso il Teatro Fernando Rojas del Círculo de Bellas Artes a Madrid, con la partecipazione di agenzie e pubblicitari di tutto il mondo che hanno applaudito il contributo del Vaticano in materia. Il video è stato presentato anche alla sede delle Nazioni Unite a New York e in molti altri posti nel mondo.

PAOLO RUFFINI NUOVO PREFETTO DEL DICASTERO PER LA COMUNICAZIONE



Paolo Ruffini è il nuovo prefetto del Dicastero per la Comunicazione. Lo ha nominato Papa Francesco dopo la rinuncia di mons. Dario Edoardo Viganò dalla guida dell'allora Segreteria per la Comunicazione. Ruffini, primo laico al vertice di un Dicastero vaticano, è stato finora direttore di TV2000, la televisione della Conferenza Episcopale Italiana.

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Roma La Sapienza, è sposato e ha alle spalle una lunga carriera giornalistica. Ha ricevuto diversi premi di giornalismo e ha preso parte a numerosi convegni di studio sul ruolo dei cristiani nell'informazione, l'etica della comunicazione e i nuovi media.

«Quanto a me, mi è capitato molte volte, nella vita – ha dichiarato Ruffini – di dover cambiare ruolo. Di dover ricominciare. Sempre in maniera non prevista. Ma questa è la più imprevista di tutte. Quella di Papa France-

sco è stata una chiamata che mi ha sorpreso, che non mi aspettavo, per un compito così grande da essere anche misura e ammonimento costante della mia personale piccolezza. Di fronte a questa chiamata potrò sempre e solo esprimere la mia gratitudine. E mettere a disposizione di un disegno più grande tutto il mio impegno, tutto quel che so e tutto quel che sono». A Paolo Ruffini gli auguri e la vicinanza di tutte le Paoline del mondo.

FINESTRA SUL MONDO

NUOVE POLITICHE E STILI DI VITA
NELL'ERA DIGITALE



Dibattito sulle nuove politiche e stili di vita nell'era digitale è il tema della conferenza internazionale 2018 promossa dalla Fondazione Centesimus Annus-pro Pontifice in occasione del 25° anniversario della sua istituzione, avvenuta nel 1993, da parte di san Giovanni Paolo II.

Hanno partecipato all'incontro, che si è svolto in Vaticano, trentaquattro relatori provenienti da diverse parti del mondo: esponenti della Pontificia Accademia per la Vita, della Fondazione Vaticana Gravissimum Educationis, della FAO, della Confederazione Europea dei Sindacati e un certo numero di economisti impegnati nel lavoro accademico e di dirigenti d'impresa. I temi fondamentali affrontati sono stati quelli dell'economia, della solidarietà, della formazione, dell'alimentazione e dell'evangelizzazione.

NELLO SPAZIO PAROLE DI PACE E DI SPERANZA

Il 15 giugno, a conclusione del rito in memoria di Stephen Hawking nell'abbazia di Westminster, è stato lanciato nello spazio *un messaggio di pace e di speranza* lasciato in eredità dal grande astrofisico britannico morto nel marzo 2018 all'età di 76 anni, dopo una lunga malattia invalidante che lo aveva colpito fin dalla gioventù.



La famiglia ha precisato che il messaggio è stato registrato sul sottofondo di una composizione originale di Vangelis, musicista greco autore di numerose colonne sonore di successo, e trasmesso con Cebreros, il radiotelescopio dell'Agenzia Spaziale Europa (Esa) che si trova in Spagna, indirizzandolo verso quei buchi neri che furono oggetto di studi e ricerca da parte di Hawking.

Un messaggio molto significativo per il mondo di oggi, un appello «alla pace, alla speranza, all'unità e alla necessità di vivere uniti su questo pianeta», come ha dichiarato la figlia Lucy.

EUROPE KIDS WANT: SONDAGGIO ONLINE SUL FUTURO DELL'EUROPA



È disponibile, al momento, in 18 lingue il sondaggio online diretto agli under 18, realizzato da Eurochild e Unicef. Al centro dell'attenzione, i temi legati all'esperienza che bambini e ragazzi hanno riguardo a vita familiare, scuola, società ma anche Europa, diritti e migrazioni.

Dal titolo *Europe kids want*, il sondaggio è stato sviluppato da esperti dei diritti dei bambini e testato con focus group di bambini stessi.

La partecipazione è aperta fino al 21 settembre. I risultati saranno poi presentati al Parlamento europeo nella Giornata mondiale dell'infanzia, il 20 novembre 2018, in una sessione alla quale prenderà parte anche una delegazione di piccoli. Bambini e giovani sono «parti interessate importanti nel futuro dell'Europa», ha dichiarato oggi Caterina Chinnici, co-presidente dell'Intergruppo per

i diritti dei bambini del Parlamento europeo, congratulandosi con Unicef ed Eurochild «per lo sviluppo di uno strumento così accessibile perché i bambini possano dare il loro feedback sulla loro vita oggi e condividere le loro speranze per il futuro».

FINESTRA SULLA COMUNICAZIONE

L'ANNUNCIO DEL VANGELO IN COREA VIAGGIA SU RADIO, STAMPA, WEB E TV VIA CAVO



Catholic Peace Broadcasting Corporation (CBCP), l'organizzazione mediatica ufficiale della Chiesa cattolica di Seoul, celebra il 30° anniversario della sua fondazione e rilancia il suo ruolo di annuncio del Vangelo e della pace in Corea.

Catholic Peace Broadcasting Corporation è una rete mediatica fondata nel 1988 nell'Arcidiocesi di Seoul con l'obiettivo di offrire la Buona Novella ai coreani, cercando di adattarsi alle nuove tendenze di comunicazione globale. È un canale multimediale dotato di un giornale, radio e TV via cavo, avviati rispettivamente nel 1990 e 1995.

D'altra parte, seguendo i consigli pastorali di Papa Francesco, il cardinale Andrew Yeom Soo-jung, Arcivescovo di Seoul, ha creato nell'arcidiocesi una Commissione per le comunicazioni, guidata dal Vescovo Benedict Hee-song Son. La Commissione si occupa di orientare la comunicazione a tutto tondo, con lo scopo di migliorare la comunicazione tra la Chiesa e il governo, guidando anche una casa editrice cattolica e un dipartimento che cura il portale web cattolico.

Nel panorama della comunicazione cattolica a Seoul va notato il *Catholic Times of Korea*, settimanale che ha appena compiuto 90 anni, essendo stato fondato da giovani laici cattolici nel 1927 con lo scopo di diffondere gli insegnamenti di Cristo.

FESTA DELLA MUSICA 2018

Dal 21 al 24 giugno, amatori e professionisti, bande, gruppi, dj e cori hanno partecipato a Roma alla nuova edizione della Festa della Musica, suonando in tutti i luoghi della città per festeggiare il solstizio d'estate. La *Festa*



della Musica 2018, è stata promossa dall'assessorato alla Crescita culturale di Roma Capitale insieme a Zètema Progetto Cultura.

Il programma prevedeva anche un fitto calendario di eventi organizzati da istituzioni pubbliche e private come accademie, ambasciate, biblioteche, centri anziani, scuole, carceri, librerie, teatri, istituti di cultura, ospedali, centri sportivi e locali.

Lanciata in Francia nel 1982, la Festa nasce proprio per permettere alla musica di invadere le strade delle città dalla periferia al centro e dare il benvenuto alla bella stagione.

GIORNATA MONDIALE DEL LIBRO E DEL DIRITTO D'AUTORE



La *Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore* nasce con il patrocinio dell'UNESCO nel 1996 per promuovere la lettura, la pubblicazione dei libri e la tutela del copyright. Come giorno commemorativo è stato scelto il 23 aprile, data in cui sono morti nel 1616 tre scrittori considerati pilastri della cultura universale: Miguel de Cervantes, William Shakespeare e Garcilaso de la Vega.

Il libro e la lettura rappresentano un mezzo di approfondimento e di conoscenza, sono strumento di informazione e di apprendimento culturale, entrambi oggi indispensabili per superare le incertezze e le precarietà legate alla paura della globalizzazione, del cambiamento e del diverso. La lettura, che consiste anche in un piacere ineguagliabile per gli appassionati, ci consente di entrare in mondi, vite e tempi diversi e ci dà la possibilità di avvicinarci a esperienze e realtà lontane dalla nostra, accrescendo così la nostra conoscenza e la consapevolezza di quanto il mondo che ci circonda sia poliedrico.

PRIMA PROFESSIONE



27 aprile 2018

PAKISTAN

Nazeer Anum

28 giugno 2018

KENYA

Rachel Nduku Muli
Clementine Maundu
Angela Mwinzi
Sarota Elidemidah

30 giugno 2018

UGANDA

Elizabeth Nabuuso

30 giugno 2018

NIGERIA

Larissa Zhia Nge

28 giugno 2018

FILIPPINE

Kayla Ventura

30 giugno 2018

CONGO/COSTA D'AVORIO

Laetizia Agre
Anuarite Mbombo

30 giugno 2018

BRASILE

Alexsandra Ingredy Silva De Araujo
Bárbara do Rosário Santana Silva

30 giugno 2018

ARGENTINA

Lurdes Romina Baumgratz

30 giugno 2018

MADAGASCAR

Colombe Razafimanatsoa Tolotriniavo
Véronique Rasoamampihonona

PROFESSIONE PERPETUA

10 giugno 2018

INDIA

Sr Clara Joyrimoon
Sr Princy Mathew Aymanathu
Sr Scandya Mary Sanglyne
Sr Preethi Mary Silviya Anthonyimuthu
Sr Aminah Runmila Varingva

17 giugno 2018

CONGO/COSTA D'AVORIO

Sr Catherine Ntanda Mungongo
Sr Patricia Madza Alida

23 giugno 2018

STATI UNITI

Sr Emily Beata Marsh

24 giugno 2018

WEST AFRICA: NIGERIA-GHANA

Sr Jennifer Chidinma Ogu

29 giugno 2018

FILIPPINE-MALESIA- PNG-THAILANDIA

Sr Christine Mesias Valderama
Sr Delia Bete

30 giugno 2018

EAST AFRICA-SUD SUDAN- MALAWI-ZAMBIA

Sr Theodora Bernard Tarimo
Sr Elizabeth Mukami

11 agosto 2018

BRASILE

Sr Solange Da Silva

25 agosto 2018

BRASILE

Sr Elivania Dos Santos Ferreira

26 agosto 2018

MADAGASCAR

Sr Francia Lucette Andriambololona
Sr Marie Clarisse Rahoharisoa

8 settembre 2018

EAST AFRICA-SUD SUDAN- MALAWI-ZAMBIA

Sr Doris Khisa Kenia Wanyonyi



FIGLIE DI SAN PAOLO

Sr M. Luciana Giovanna Rigobello, di anni 78 - 19.04.2018 Napoli, Italia
Sr M. Elisabetta Capello, di anni 88 - 29.04.2018 Albano, Italia
Sr M. Anselmina Lourdes Piquit, di anni 82 - 03.05.2018 Pasay City, Filippine
Sr Trinidad Lingo, di anni 65 - 07.05.2018 Pasay City, Filippine
Sr M. Evangelina Esperanza Lagura, di anni 85 - 08.05.2018 Pasay City, Filippine
Sr M. Fidelis Emma Petrò, di anni 95 - 13.05.2018 São Paulo, Brasile
Sr Amalia Santina Pescador, di anni 86 - 27.05.2018 São Paulo, Brasile
Sr Catarina Corona Onorabile Boff, di anni 91 - 02.06.2018 Curitiba, Brasile
Sr Felicidade Dozolina Ziglio, di anni 98 - 13.06.2018 São Paulo, Brasile
Sr Angela Italia Ziglio, di anni 93 - 19.06.2018 São Paulo, Brasile
Sr Elisabetta Emilia Franco, di anni 93 - 05.07.2018 Roma AP, Italia
Sr Teresa (Ester) Fasano, di anni 79 - 14.07.2018 Alba, Italia

GENITORI DI SORELLE

Sr Susan Maria Sanchez (Mamma Donna Marie) della comunità di Boston, USA
Sr Loraine Tumamak (Papà Daniel) della comunità di Pasay City RA, Filippine
Sr Doris Khisa Wanyony (Mamma Bernadette) della comunità di Lusaka, Zambia
Sr Philibertine Razafitsirahonana (Papà Jean François) della comunità di Nairobi, Kenya
Sr Lala H. Rasoarimanana (Papà Blaise F.) della comunità di Tulear, Madagascar
Sr Linda Salvatore Boccia (Papà Salvatore) della comunità di Boston, USA

FAMIGLIA PAOLINA

Don Aristelio Monroy Hurtado ssp, di anni 82 - 23.04.2018 Bogotá, Colombia
Sr M. Luciana Giovanna Lazzarini pddm, di anni 89 - 24.04.2018 Sanfrè, Italia
Sr M. Joanna Maria Assennato pddm, di anni 94 - 29.04.2018 Albano, Italia
Sr M. Luigia Giacomina Alessiato pddm, di anni 83 - 13.05.2018 Sanfrè, Italia
Sr M. Paola Kane Maria Kurosaki pddm, di anni 87 - 20.05.2018 Tokyo, Giappone
Don Gonzalo Cirilo Ponce Merlos ssp, di anni 71 - 27.05.2018 Guadalajara, Messico
Sr M. Fiorella Francesca Schermidori pddm, di anni 68 - 30.05.2018 Albano, Italia
Sr M. Fatima Grazia Mineo pddm, di anni 96 - 31.05.2018 Albano, Italia
Sr M. Sabbatina Nunziata Maenza pddm, di anni 93 - 13.06.2018 Sanfrè, Italia
Sr M. Damiana Maria Bernocco pddm, di anni 94 - 19.06.2018 Sanfrè, Italia
Don Tommaso Armando Bruno ssp, di anni 84 - 28.06.2018 Bogotá, Colombia
Fr Bruno Barbiero ssp, di anni 65 - 10.07.2018 Montreal, Canada